

LE FORZE DELL'ORDINE A GIUGNO LA **QUESTURA** POTENZIERÀ L'ORGANICO CON ALTRI POLIZIOTTI

# Sicurezza, l'affondo dei sindacati «Nella Bat non bastano dieci agenti»

«Un pannicello caldo». È un commento pungente quello di Pietro Colapietro, segretario generale del Silp, il sindacato italiano dei lavoratori di polizia della Cgil, utilizza per criticare le assegnazioni di nuovi agenti previsti dal ministero dell'Interno per la **questura** di Barletta - Andria - Trani dove arriveranno 10 poliziotti entro il prossimo mese di giugno.

«Un numero insufficiente soprattutto se pensiamo che andranno in pensione venti agenti», spiega interpellato dall'Ansa. «Stiamo facendo le nozze coi fichi secchi - aggiunge - siamo già in deficit di risorse umane e a breve lo saremo ancora di più. Garantire l'operatività per esempio delle volanti è già un problema, figuriamoci nei mesi estivi quando la domanda di sicurezza aumenta».

Secondo il segretario «sarebbero dovuti arrivare almeno 30 agenti» per garantire il turnover e consentire a chi «ogni giorno è in strada per fare prevenzione o investigazioni di riposare. Non si può contare, sempre e soltanto, sul senso del dovere dei poliziotti. Servono investimenti altrimenti alle richieste sempre maggiori di

sicurezza, saremo sempre col fiato corto». Poco più di dieci giorni fa il segretario all'Interno Nicola Molteni, durante un incontro elettorale nella sesta provincia, aveva assicurato lo stanziamento di 100 milioni di euro per 10 anni in legge di Bilancio per rafforzare gli organici delle forze dell'ordine. «È nostro dovere rafforzare gli organici, lo stiamo facendo e lo continueremo a fare proprio per dare strutture, presidi e organici adeguati a tutti i territori che giustamente pretendono un eccellente livello di sicurezza - aveva spiegato - Perché sicurezza vuol dire libertà e difesa, nel senso di coesione sociale». «Rafforzare l'organico in una realtà in cui da poco abbiamo istituito una nuova **questura** - aveva commentato Molteni a Bisceglie - vuol dire prendere in considerazione, nell'arco dei cinque anni, la possibilità di poter investire anche in sede territoriale di un presidio fisso di sicurezza». «Non facciamo - aveva concluso - promesse da campagna elettorale, ci impegniamo anche nel dialogo e nella sinergia tra ministero dell'Interno e autonomie locali e amministrazioni locali».

f.d.m.



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864

